



Cronaca Politica La inchiesta Crisi climatica Economia Le storie Le grandi interviste CulturaSpettacoli Sport Motori
La giostra dei bambini Salute Scuola Università e ricerca Bolzano-Innsbruck (Europa) Italia Mondo Redazioni

Città e valli Cerca



Leggi
Ilt
Online

ABBONATI

SALUTE

venerdì 22 Marzo, 2024

Sanità, Trentino terzo nella «classifica Lea»

di Davide Orsato

Ma sui livelli essenziali, il Gimbe attacca: «Autonomia dannosa per il sud»

LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA

Punteggi totali anno 2021 (max 300 punti)



Punteggio >257,9
Emilia-Romagna (291,2), Toscana (274,3), Prov. Aut. di Trento (268,4), Lombardia (265,3), Veneto (264,3)

Punteggio tra 232,7 e 257,9
Marche (257,9), Piemonte (251,9), Umbria (247,9), Friuli-Venezia Giulia (243), Lazio (235,2)

Punteggio tra 198,7 e 232,6
Liguria (232,6), Abruzzo (215,3), Puglia (209,3), Basilicata (207,5), Prov. Aut. di Bolzano (205,8)

Punteggio <188,7
Campania (188,3), Molise (186,9), Sicilia (183), Sardegna (169,7), Calabria (160), Valle d'Aosta (147,2)

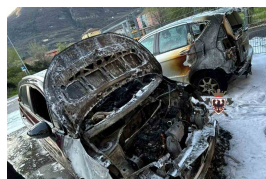
Note:
- Le quattro categorie risultano dalla suddivisione dei punteggi in quarti.
- *Regione indipendentemente secondo il Nuovo Sistema di Classifica (2023).

Del 24 luglio 2023

Chi ha fatto i conti, ossia il Gimbe, la fondazione per la medicina nota per le analisi epidemiologiche del Covid lancia l'allarme: «L'autonomia differenziata porterà al collasso il sistema sanitario nazionale». Ma quella che per il centro studi con sede a Bologna è una brutta notizia, dalle parti di Trento viene letta come ottima: la sanità provinciale non è mai stata così adempiente sul fronte Lea, ossia quei servizi essenziali che regioni e province autonome sono tenute a erogare. Il Trentino è passato da un punteggio medio-alto (adempimento del 78,6% n tra il 201 e il 2019) a uno dei più alti d'Italia (259,6 punti su 300 nel 2020; 268,4 nel 2021: nel frattempo la scala di misurazione è cambiata). A livello italiano, è il terzo dato migliore, dopo l'Emilia Romagna (281,2) e Toscana (274,5), appena davanti a Lombardia e Veneto. E anche l'Alto Adige, che partiva dal fondo, ha fatto un bel balzo. Insomma, le regioni che hanno da sempre le performance migliori. Il Trentino sventa anche per aspettativa di vita (84,2 anni), ed è al sesto posto per numero di infermieri ogni mille abitanti (ne mancano... ma meno che altrove). Il punto, per Gimbe che, ovviamente, guarda al complesso, è che mentre la sanità del Nord migliora, quella del Sud e isole fatica più che in passato. Da qui la tesi «anti-autonomista». Tanto da far spingere il presidente Nino Cartabellotta a chiedere «l'eliminazione della tutela della salute dalle maggiori autonomie».

Ma intanto, in Trentino, si guarda positivamente a questi dati: «La nostra sanità è di eccellenza e questo per noi è motivo di orgoglio che ci spinge a proseguire nella strada intrapresa», è il commento che arriva dal presidente della Provincia, Maurizio Fugatti e dall'assessore alla salute Mario Tonina.

Fugatti e Tonina sottolineano, inoltre, l'ottimo posizionamento nell'area ospedaliera (93,07), ma anche in prevenzione (88,42) e nell'area distrettuale (78,07), «un risultato che ci rende orgogliosi del nostro sistema e dei nostri professionisti», afferma sempre Tonina. «Risultati - aggiunge l'assessore - giunti grazie alle tante decisioni portate avanti in questi anni, al rafforzamento dell'assistenza territoriale con la riorganizzazione dell'Azienda sanitaria e la costituzione dei distretti e dei dipartimenti trasversali, ma anche al potenziamento degli extra Lea, basti pensare a una delle ultime decisioni in ordine di tempo come lo screening neonatale per l'atrofia muscolare spinale, un nuovo esame che dallo scorso novembre viene offerto gratuitamente ai bambini nati in provincia di Trento per identificare neonati affetti da Sma in una fase molto precoce. E anche sulla sanità digitale il nostro impegno è massimo. Per questo siamo sicuri di avvicinarci a uno dei target richiesti per il 2026, ovvero di assistere almeno il 10% della popolazione over 65 in Assistenza domiciliare integrata». «Sono tanti tasselli - la conclusione di Fugatti - con i quali stiamo costruendo una sanità che sia sempre più vicina, anche geograficamente, al cittadino».



L'INTERVISTA

Ala, a fuoco due auto alla stazione ferroviaria

di Le. Om.

Le fiamme si sono alzate poco prima delle 7



L'INTERVISTA

PIÙ LETTI



Decathlon a Trento, ora c'è la data: apertura il 28 marzo



Il Comune di Trento cerca assistenti tecnici. Bando per 13 posti a tempo indeterminato



Nicola e Christian, due amici e una casa condivisa: «Ecco la nostra vita tra carbonara, tiramisù, lavoro e sport. La sindrome di Down? Siamo indipendenti»

CONSIGLIATI

IL CASO

Addetta di un supermercato chiede 15 minuti flessibili per portare la figlia all'asilo: «Spinta a dimettermi»



L'INTERVISTA

Federico Faggini, inventore del microchip e dei primi touch-screen: «Il computer futuro non avrà coscienza o libero arbitrio»



IL RACCONTO

Ermanno Salvaterra, il compagno di cordata: «Un urlo e poi solo silenzio: terribile»



LA VICENDA

Chi era Sara Pedrì, la ginecologa di Forlì scomparsa nel nulla il 4 marzo 2021



L'INTERVISTA

L'arcivescovo Tisi e il Natale dei trentini: «Salari, poveri e giovani: la politica dia risposte. Turismo, basta record»



L'INTERVISTA

Paolo Cognetti e «Giù nella valle»: «Conosco il lato oscuro della montagna, ora scrivo dell'abbandono»



L'INTERVISTA

Patrick Zaki a Trento: «Chiuso per due anni in una piccola cella. Gaza, l'Occidente non condanna la strage di civili»



REDAZIONALE

